

CDA SETTEMBRE-DICEMBRE 2018

Delibere nuovi interventi



1. EMISFERA (Piemonte)

59 addetti/sviluppo

Emisfera, nata a Verbania nel 1996, è una cooperativa, con **59 addetti**, che opera nel settore dell'information technology. Specializzata in particolare nello sviluppo software e nella realizzazione di **applicativi gestionali** dedicati al settore risorse umane e alle **agenzie del lavoro**, si occupa anche di e-commerce, rivendita hardware, social media e web marketing. Per favorire un piano di capitalizzazione, necessario sia per consolidare i volumi proiettati verso i 4 milioni di euro, sia per sostenere gli investimenti, CFI delibera un intervento in capitale sociale ed un prestito partecipativo.

2. NOVIMEC (Puglia)

10 addetti/wbo

La Novimec di Avetrana è nata, nel novembre 2014, dall'iniziativa di un gruppo di **10 ex dipendenti** di una azienda specializzata nella costruzione di macchine per la produzione di manufatti in cemento (blocchiere). Dieci professionisti altamente specializzati che, forti della loro esperienza ultratrentennale, hanno deciso di rigenerare l'impresa nella quale lavoravano. I soci, dopo i primi anni di consolidamento, stanno avviando un programma di investimenti che comprende il **rinnovo del parco macchine** e l'adozione di un nuovo software gestionale. Investimenti che consentiranno di migliorare e incrementare la produzione e di ottenere un risparmio energetico.

CFI ha deliberato degli interventi per finanziare gli investimenti della cooperativa.



3. GAZZOTTI18 (Emilia Romagna)

18 addetti/wbo

Promosso da 18 dipendenti della Gazzotti spa, fallita il 16 marzo del 2018, il progetto si pone l'obiettivo di rigenerare il secolare marchio bolognese di parquet di lusso, la Gazzotti spa dichiarata fallita nel marzo scorso. Un'azienda nata nel 1910 con prodotti che sono stati posati sui pavimenti della real casa Sabauda, del teatro San Carlo di Napoli, delle boutique di Valentino, andata in crisi a causa di scelte aziendali tardive e scarsa adattabilità ai mutamenti dell'economia mondiale.

4. WBO ITALCABLES (Campania)

55 addetti/wbo

Progetto di workers buyout da crisi d'impresa promosso da **55 lavoratori** che hanno capitalizzato la cooperativa versando un milione e duecentomila euro. L'azienda di origine - ex Redaelli - era una delle società leader nella produzione di fili, trecce e trefoli in acciaio per cemento armato precompresso, utilizzati nelle infrastrutture, nel settore ferroviario e nella realizzazione di prefabbricati industriali. CFI ha sostenuto in questi tre anni la cooperativa investendo un milione e mezzo di euro. 13 milioni di euro il fatturato nel 2016, oltre 18 milioni nel 2017, attesi **24 milioni di euro nel 2018** grazie all'ingresso in nuovi mercati esteri e al consolidamento delle quote acquisite. Ad ottobre l'impresa perfezionerà l'**acquisto del ramo di azienda**, locato in questi tre anni dal concordato, e diventerà proprietaria degli impianti e del complesso immobiliare. Il cda di CFI delibera un intervento per concorrere alla copertura del fabbisogno finanziario.



5. AGRILELLA (Marche)

9 addetti/start-up

La Agrilella di San Benedetto del Tronto è una cooperativa sociale di **inserimento lavorativo**, costituita a gennaio di quest'anno. Nata su iniziativa di Casa Lella 2001 - una cooperativa che da molti anni si occupa di prevenzione e cura del disagio giovanile e dei minori immigrati - e supportata da Agrinovana - un'azienda specializzata nella produzione e commercializzazione di verdure fresche - che oltre ad essere partner industriale e distribuire i prodotti, provvederà a formare i soci lavoratori. Agrilella sarà un **centro avanzato di lavorazione delle verdure** e si occuperà della conservazione, essiccazione e confezionamento di verdure disidratate. CFI ha deliberato interventi per favorire la nascita del progetto.

6. TERRE DI PUGLIA (Puglia) 14 addetti/consolidamento

Cooperativa sociale, con sede a Messagne. fondata nel gennaio 2008 da giovani pugliesi per il riutilizzo dei beni confiscati alla Sacra Corona Unita, **gestisce beni confiscati alle mafie nella provincia di Brindisi**, nei comuni di Mesagne, Torchiarolo e San Pietro Vernotico. Sostenuti anche da agronomi del circuito Slow Food, i soci stanno recuperando i terreni che per lunghi anni erano stati abbandonati ed oggi sono coltivati in parte a grano biologico e in parte a vigneto. La cooperativa produce principalmente taralli, tarallini, olio e vino.

CFI delibera un intervento in capitale sociale ed un finanziamento agevolato per sostenere il piano di sviluppo.



7. TERNIPAN (Umbria)

68 addetti/wbo

La cooperativa Ternipan nasce dal fallimento del Gruppo Novelli, azienda familiare nata nel secolo scorso il cui core business era incentrato su 3 grandi aree: a) pane fresco e lunga conservazione, b) uova fresche e ovoprodotti, c) mangimi. Aree alle quali si aggiungevano quelle minori del pet food e dei prodotti vinicoli, La Ternipan nasce, ad agosto 2018, su iniziativa di 17 ex lavoratori della business unit Panificio, con sede ad Amelia, affiancati da 2 manager esterni, con l'intenzione di prendere in affitto il ramo d'azienda Panificio e il ramo «**essiccatoio**». Settori che nonostante la procedura fallimentare non hanno interrotto la produzione. CFI sostiene il progetto della cooperativa che prevede **l'impiego di 68 unità lavorative**.

8. BERTI (Veneto)

36 addetti/wbo

Cooperativa nata nel 2016 dalle ceneri di Berti srl, storica azienda di Tesserà, un sobborgo di Venezia, rinomata per la qualità del prodotto nel settore del vetrocamera, delle **facciate continue** e dei serramenti. Dopo aver finanziato la fase di start up, CFI decide di **sostenere l'acquisto del ramo** di azienda, perfezionatosi a fine anno, a seguito di un periodo iniziale di locazione. Il cda ha apprezzato il significativo miglioramento dei volumi e dei margini conseguito nel 2018, esercizio in cui **la produzione ha superato i 5 milioni** di euro contro i 3 del 2017.



9. SPORTARREDO (Veneto)

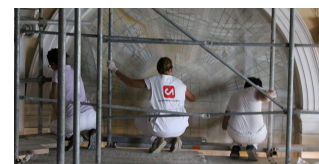
12 addetti/wbo

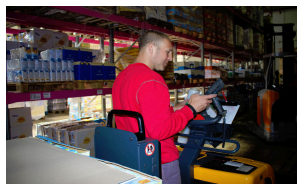
Wbo da crisi d'impresa promosso nel 2014 da 7 ex dipendenti di Sportarredo spa, un'azienda con oltre 30 anni di esperienza nella produzione di apparecchiature solarium e nel settore dell'estetica professionale. CFI, oltre ad aver finanziato la fase di start up, nel cda di dicembre delibera un ulteriore **aumento di capitale sociale**, per sostenere lo sviluppo del fatturato, aumentato negli ultimi due esercizi del 50%. Da apprezzare inoltre la capitalizzazione dei 9 soci lavoratori, che nel 2018 supera i 300 mila euro e la **redditività media che si conferma superiore al 10%**.

10. ARCHEOLOGIA (Toscana)

160 addetti/ consolidamento

Cooperativa toscana con **oltre 35 anni di storia**, specializzata nel settore degli **scavi archeologici e del restauro conservativo**. 160 addetti di cui **oltre 120 i soci lavoratori**. Nonostante la contrazione delle gare e dei volumi che ha caratterizzato il mercato degli ultimi anni in Italia, Archeologia si conferma come **uno dei principali player del settore**, per competenze ed esperienza maturate su commesse complesse e dall'elevato valore artistico. Un portafoglio lavori acquisito di oltre 25 milioni di euro. Una produzione che torna a salire nel 2018, esercizio in cui saranno **superati i 12 milioni** di euro. CFI, storico socio finanziatore della cooperativa, decide nel cda di dicembre di erogare un ulteriore intervento a sostegno del piano di sviluppo.





11. NEWCOOP (Sicilia)

200 addetti/sviluppo

Nel 2003 dieci lavoratori uniscono la loro esperienza cooperativa ultraventennale alla voglia di mettersi in gioco e costruire una realtà di punta nell'ambito della **logistica integrata** e dei **servizi portuali** in Sicilia. Nasce così Newcoop, cooperativa di lavoro che, a distanza di 15 anni, ha visto crescere la base sociale ed il numero di occupati: **57 soci lavoratori** su un totale di **oltre 200 addetti**. Per consolidare la posizione di **leadership nei servizi logistici offerti alla grande distribuzione**, la cooperativa ha recentemente acquistato, in provincia di **Palermo**, una struttura di 22.000 mq ed avviato una serie di investimenti in impiantistica ed attrezzature. In Sicilia, per dimensioni, Newcoop rappresenta **una delle principali piattaforme di stoccaggio** e distribuzione. Dopo aver erogato un primo intervento nel 2015, apprezzando i risultati conseguiti nel 2018, esercizio in cui i **volumi hanno superato i 15 milioni di euro**, CFI delibera a dicembre un secondo intervento per finanziare una parte degli investimenti strumentali.

12. CARPENTERIE METALLICHE UMBRE (Umbria)

13 addetti/wbo

Dopo una repentina crisi, **9 ex dipendenti** decidono di salvare una storica azienda a Bastia Umbra - Officine Meccaniche Franchi - costituendo a dicembre una cooperativa di produzione e lavoro. Una operazione di **wbo** su cui CFI ha deciso di investire, non solo per le competenze tecniche maturate dai lavoratori nel settore delle **infrastrutture in acciaio, in particolare ponti e scambi ferroviari**, ma anche per le richieste di alcuni clienti che negli anni hanno apprezzato le capacità produttive dell'impresa umbra. Il cda delibera un intervento mix: capitale sociale e finanziamento agevolato.



13. CUOR DI MAREMMA (Toscana)

5 addetti/start-up

Start up cooperativa promossa da un gruppo di **5 lavoratori** con l'obiettivo di valorizzare le competenze e l'esperienza maturata nella produzione e commercializzazione di **pasta fresca** e gastronomia. Iniziativa supportata da manifestazioni di interesse ricevute da clienti e fornitori, interessati ad un **progetto cooperativo di filiera**, che valorizzi le caratteristiche ed i prodotti artigianali della **Maremma**. Le due pastaie provengono da una azienda del settore, entrata in crisi per motivi non attinenti al core business. CFI delibera un finanziamento che consentirà alla cooperativa di allestire il locale acquisito in locazione e di finanziare i macchinari e le attrezzature. Prodotti di punta: **pici e tortelli maremmani**.

14. NUOVA BUTOS HO.RE.CA. (Emilia Romagna)

23 addetti/wbo

Wbo da crisi di impresa deliberato da CFI a marzo 2018 ed operativo da aprile, che vede coinvolta una parte dei lavoratori di Butos srl, società nata nel 2008, specializzata soprattutto nella produzione personalizzata di **bustine da zucchero** e nella realizzazione di prodotti affini: salviette detergenti, tovagliette americane, monodosi di olio e aceto. La cooperativa di lavoro ha acquisito il ramo di azienda con l'obiettivo di rilanciare i volumi, anche grazie ad una nuova partnership strategica con Coprob, unico big player nella produzione di zucchero in Italia. Nel cda di dicembre viene deliberato un secondo intervento per sostenere **l'acquisto di due nuove linee di confezionamento** necessarie per rafforzare la capacità produttiva ed aumentare il margine. Fatturato 2018: 1,6 milioni di euro. Fatturato target 2019: 3 milioni di euro.

